

Truentum

di Alighiero Massini

Il nome Tronto (*Truentus*) è senza dubbio di origine indoeuropea, come prova con evidenza il suffisso -nt che dall'Asia Minore giunse nell'Italia adriatica attraverso la penisola balcanica (cfr. *Picentes*, *Cluentus* etc.).

Il fiume piceno prese il nome dal toponimo *Truentum*, città fondata dai liburni, popolazione illirica, tra Martinsicuro e Porto d'Ascoli, per lo svolgimento dei loro servizi commerciali e logistici nell'Italia del medio Adriatico. I liburni praticavano il commercio e la pirateria, ma costituirono anche un importantissimo veicolo della cultura illirica verso occidente. Alcune correnti di liburni si spinsero fino all'estremità della Puglia: se ne hanno inoppugnabili prove

linguistiche, come la denominazione del fiume *Traentum* (che secondo Strabone prima si chiamava *Teuthras*), strutturalmente ricalcata su *Truentum*.

La città ebbe notevole importanza come centro di artigianato e di traffici circumadriatici: la sua posizione la collegava strategicamente alle rotte commerciali marine egeo-cretesi sia al ricco entroterra agricolo-pastorale. A partire dal II sec. a.C. cominciò a manifestare decadenza (come tutta l'economia picena, in seguito all'affermazione di Roma) che, nonostante qualche raro periodo di vitalità, si protrasse fino alla sua distruzione per opera di Liutprando, re dei longobardi (712-744).

Secondo alcuni, la gente salvatasi dal massacro fondò

Civitella del Tronto (*Civitatula de Truento*). Ma la versione non ha sicuro fondamento storico. Si tratta probabilmente di una suggestiva invenzione, facilmente accreditata da chi non riusciva a capire cosa c'entrasse il fiume Tronto con una città ben lontana dalle sue rive.

Quasi certamente *Truentum* è da riportare alla radice illirica (indoeuropea) *trg-*, dove *r*, che nella fase più antica ebbe valore di sonante, in seguito generò una vocale di accompagnamento, il cui colore era determinato dall'incidenza del dialetto locale. La radice *trg-* significava "concorso di gente", "mercato"; da essa derivano, per es. *Truentum*, *Tergeste*; *Tregeste* e *Trogir*, toponimi che, in seguito alla caduta della gutturale

intervocalica (come in *rua* da *ruga* e in tante forme dialettali circumadriatiche), *Truentum*, *Treeste*; *Trieste*, *Troir*; *Trau* (porto della Croazia).

Alcuni autorevoli studiosi, come Del Grande, ritengono che questa medesima radice abbia formato la prima parte della parola greca *tragodia* (tragedia), che significherebbe quindi non "canto del capro o per il capro", come voleva Aristotele, ma "canto del mercato", in quanto i primi spettacoli sarebbero stati rappresentati dinanzi alle folle riunite in occasione di fiere e mercati attorno ai santuari. Questa interpretazione darebbe anche maggiore consistenza alla leggendaria figura di Tespi che, insieme agli attori, girava su un carro di città in città per rappresentare i suoi drammi.

Panorama di Civitella del Tronto

